

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

IL PRESIDENTE

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTO** il vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti locali approvato con Legge Regionale 16 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*";
- VISTO** il D.P.R.S. 27 giugno 2019, n.12 recante "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6, e successive modifiche e integrazioni*";
- VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e, in particolare, gli articoli 182-bis, 200, 202 e 203;
- VISTA** la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 recante "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e, in particolare, gli artt. 8, 10 e 15;
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 23, commi 1, 5, 5bis e 6.
- CONSIDERATO** che la richiamata legge regionale n.9/2010 demanda, nell'ambito delle competenze e dei ruoli nel sistema di gestione integrata dei rifiuti del territorio siciliano, le funzioni relative alla pianificazione, realizzazione ed affidamento della gestione dei propri impianti alle Società per la Regolamentazione dei Rifiuti (S.R.R.);
- CONSIDERATO** segnatamente che le Società per la Regolamentazione dei Rifiuti sono tenute ad adottare il Piano d'ambito e che detto Piano d'ambito, tra l'altro, deve contenere gli interventi finalizzati all'autosufficienza impiantistica dell'ATO, inclusa la programmazione e la localizzazione degli impianti previsti;
- VISTE** le note prot. n. 31369 del 22 luglio 2019, n. 31597 del 23 luglio 2019, n. 31601 del 23 luglio 2019 e n. 31598 del 23 luglio 2019, con le quali il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha diffidato n.7 S.R.R., ricadenti nelle Province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa per gli inadempimenti relativi alla



programmazione, localizzazione e realizzazione degli impianti per il trattamento dei rifiuti, ed in particolare:

- la nota prot. n. 31369 del 22 luglio 2019, con la quale sono state diffidate le SRR Messina Area Metropolitana, SRR Messina Provincia e SRR Messina Isole Eolie;
- la nota prot. n. 31597 del 23 luglio 2019, con la quale è stata diffidata la SRR Ragusa Provincia;
- la nota prot. n. 31601 del 23 luglio 2019, con la quale sono state diffidate le SRR Catania Area Metropolitana e SRR Catania Provincia Nord;
- la nota prot. n. 31598 del 23 luglio 2019, con la quale è stata diffidata la SRR Siracusa Provincia;

VISTA

la nota prot. n.45586 del 4 novembre 2019 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha comunicato che, in esito alle citate diffide sono pervenuti i seguenti riscontri:

- nota prot. n. 2114/2019 della SRR Catania Area Metropolitana;
- nota prot. n. 1132 del 9 agosto 2019 della SRR Messina Area Metropolitana;
- nota prot. n. 4055 dell'11 settembre 2019 della SRR Ragusa Provincia;
- nota prot. n. 220 del 23 agosto 2019 della SRR Siracusa Provincia;
- nota prot. n.1123 del 25 luglio 2019 della SRR Messina Provincia;

CONSIDERATO che nella citata nota prot. n.45586/19 viene evidenziato che *“Dalla ricognizione degli atti e dall'esame complessivo dei riscontri emerge che: - non risulta pervenuta alcuna nota/relazione della SRR Catania Provincia Nord e della SRR Messina Isole Eolie; - dai riscontri pervenuti dalle altre SRR non si ravvede una rispondenza a quanto richiesto nelle diffide di cui sopra. Anzi, le SRR hanno evidenziato lo stato degli interventi per la realizzazione degli impianti in una fase ancora embrionale e/o preliminare limitando, spesso, il contenuto del riscontro a fornire giustificazioni e/o addossare responsabilità ad altri Soggetti/Enti.”*;

CONSIDERATO che nella citata nota prot. n.45586/19 il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti evidenzia di ritenere *“necessario il Commissariamento nelle SRR inadempienti ed, in particolare, visto l'oggetto del Commissariamento e la necessità di assicurare un coordinamento a livello regionale al fine di uniformare le modalità, evitare frammentarietà e accelerare la tempistica, si propone la nomina di un Commissario ad Acta che potrà avvalersi di una struttura di supporto composta da personale di questo Dipartimento e/o dell'Amministrazione Regionale, ivi compresi i funzionari in servizio presso gli uffici di Gabinetto della Regione Siciliana.”*;

CONSIDERATO che nella citata nota prot. n.45586/19 il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti propone che l'incarico di Commissario *ad acta* sia incentrato sui seguenti compiti:

- 1) *individuazione dei siti in conformità alla pianificazione d'ambito e alla pianificazione provinciale;*
- 2) *avvio dei procedimenti per la progettazione degli interventi di cui all'oggetto;*
- 3) *curare i procedimenti relativi all'approvazione in linea tecnica ed amministrativa dei progetti degli interventi nonché le successive fasi relative all'acquisizione dei pareri ed autorizzazioni ambientali;*

RITENUTO E VALUTATO che gli sforzi profusi per realizzare un efficiente sistema integrato del ciclo dei rifiuti, dotato di adeguata impiantistica, con le attività a suo tempo avviate in sede emergenziale, nonché, tra l'altro, con la deliberazione della Giunta regionale n.271 del 18 luglio 2019, che ha destinato risorse a valere sulle misure del



Patto per il Sud, non riescono ad avere esito concreto a causa del perdurare dell'inerzia delle SRR dell'area orientale della Sicilia, ove non risulta ancora una mappatura complessiva volta a individuare siti idonei per la localizzazione degli impianti pubblici;

RITENUTO che l'inerzia delle S.R.R. delle Province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa e dei Comuni soci delle stesse, a causa del grave pregiudizio per l'ambiente e le gravi conseguenze sulla corretta e programmata gestione integrata dei rifiuti, imponga di procedere all'attivazione dei poteri sostitutivi per ottemperare alla legge onde evitare quantomeno situazioni di crisi territoriale nella gestione dei rifiuti urbani, con refluenza in ambito regionale, e scongiurare sotto più profili nocimento alle comunità;

VISTO in particolare, l'art. 7, comma 5, della legge regionale 22 dicembre 2005, n.19 che riconosceva all'Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque (A.R.R.A.), ora soppressa, "*poteri di acquisizione della documentazione, di ispezione e di accesso, nonché poteri sostitutivi.*";

VISTO in particolare, l'art.9, comma 2, della citata legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 che, nell'abrogare il citato art.7, legge regionale n.19/2005, ha disposto il trasferimento delle funzioni e dei compiti già esercitati dall'Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque (A.R.R.A.) all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, disponendo che "*Le funzioni e i compiti esercitati dall'Agenzia regionale di cui all'articolo 7 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, unitamente al personale in servizio presso la stessa alla data di entrata in vigore delle nuove competenze assessoriali, sono trasferiti all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità. (...)*", ivi compresi i poteri sostitutivi;

CONSIDERATO che, per la necessità di intervenire urgentemente in sostituzione delle S.R.R., è stata disposta la nomina di un Commissario ad acta unico con D.P.Reg n. 597/gab del 14 novembre 2019, presso la S.R.R. Catania Area Metropolitana; S.R.R. Catania Provincia Nord; S.R.R. Messina Area Metropolitana; S.R.R. Messina Provincia; S.R.R. Messina Isole Eolie; S.R.R. Ragusa Provincia; S.R.R. Siracusa Provincia;

RITENUTO che, come già evidenziato dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti nella nota prot. n.45586/19, l'oggetto del Commissariamento si prefigge anche la necessità di assicurare un coordinamento a livello regionale al fine di uniformare le modalità, evitando frammentarietà e accelerando la tempistica;

RITENUTO che detto intervento sostitutivo, come primo *step*, in attesa di conoscere a fondo le criticità inerenti a ciascuna delle SRR inadempienti, ha ad oggetto l'individuazione dei siti potenzialmente idonei e l'avvio della progettazione;

VISTA la documentazione prodotta dal Commissario *ad acta* unico con la quale lo stesso ha proceduto all'individuazione dei siti potenzialmente idonei e/o all'avvio del processo di microlocalizzazione;

RITENUTO pertanto che, definito questo primo *step* di natura amministrativa relativo al processo di microlocalizzazione avviato dal Commissario *ad acta* unico, nel rispetto del principio di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, si può ritenere cessato l'incarico di Commissario *ad acta* unico del dott. Sebastiano Conti Nibali, giusto D.P. Reg. 597/Gab 2019 del 14 novembre 2019;



RITENUTO necessario adesso procedere alla nomina di un Commissario *ad acta* unico per procedere alle fasi di progettazione al fine di assicurare un coordinamento delle attività a livello regionale, uniformando le modalità di intervento, evitando la frammentarietà delle operazioni e accelerando la tempistica in ordine alla conclusione delle citate attività;

CONSIDERATA altresì la carenza di personale specializzato presso alcune SRR e, per l'effetto, l'esigenza di assicurare al Commissario *ad acta* unico per la progettazione anche l'avvalimento degli uffici dell'amministrazione regionale al fine di rendere più efficace e tempestivo l'intervento;

CONSIDERATA comunque per il Commissario *ad acta* unico per la progettazione la possibilità di avvalimento anche di personale/progettista delle SRR, ferma restando l'attività di competenza dello stesso Commissario *ad acta* unico per la progettazione;

RITENUTO necessario procedere preliminarmente alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, secondo quanto previsto dall'articolo 23, commi 1, 5, 5bis e 6 del d.lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, e alle successive attività progettuali, anche in relazione alla localizzazione di nuovi siti e/o aree individuati o dallo stesso Commissario per la progettazione o dalle SRR;

DECRETA

Art. 1

1. Alla luce delle premesse, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, nell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al combinato disposto dell'art. 7, comma 5, della Legge Regionale 22 dicembre 2005, n.19 e dell'art.9, comma 2, della citata legge regionale 16 dicembre 2008, n.19, il ARCH. SALVATORE LIZZIO è nominato Commissario *ad acta* unico per la progettazione degli impianti presso la S.R.R. Catania Area Metropolitana, S.R.R. Catania Provincia Nord, S.R.R. Messina Area Metropolitana, S.R.R. Messina Provincia, S.R.R. Messina Isole Eolie, S.R.R. Ragusa Provincia; S.R.R. Siracusa Provincia, con il compito di provvedere in via sostitutiva alla progettazione di cui in premessa.

2. Il Commissario *ad acta* unico per la progettazione, nell'espletamento del suo incarico, si avvale di tutti gli uffici e del personale dell'Amministrazione regionale, centrale e periferica nonché, ove ritenuto necessario, delle Società per la regolamentazione dei rifiuti, dei Comuni e di ogni altra Amministrazione coinvolta.

3. Per le attività di competenza, ivi inclusi gli accertamenti tecnici e le valutazioni delle caratteristiche ambientali e territoriali, anche in ordine al rispetto di tutti i vincoli vigenti, da effettuarsi in sede di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica secondo quanto previsto dall'articolo 23 del d.lgs 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, il Commissario *ad acta* unico per la progettazione dovrà tenere conto anche delle valutazioni di competenza del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ordine alla compatibilità dell'impianto con il fabbisogno complessivo regionale.

4. Al fine di coadiuvare il Commissario *ad acta unico*, nell'espletamento dell'incarico, è altresì prevista la costituzione di una struttura centrale di *staff* con non più di n.5 componenti, che verranno individuati con successivo provvedimento del medesimo Commissario *ad acta unico*, formata da personale in servizio e/o con incarichi presso l'Amministrazione regionale, ivi compresi gli Uffici di Diretta Collaborazione, le Amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001 e/o anche da personale di società pubbliche, dotato di idonea qualificazione professionale, competenza ed



esperienza. Il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ove necessario, metterà a disposizione, per la struttura di staff, i locali e gli strumenti anche informatici necessari per lo svolgimento dell'incarico.

5. Il Commissario *ad acta* unico per la progettazione potrà attivare le forme di collaborazione convenzionale tra amministrazioni ai sensi dall'articolo 15 della legge n. 241/1990.

6. Tutti gli oneri correlati all'espletamento dell'incarico, fra cui le eventuali spese del personale, ivi compresi quelli inerenti alla struttura centrale di *staff*, sono posti a carico delle Società di Regolamentazione dei Rifiuti inadempienti.

Art. 2

1. Al Commissario, che preventivamente all'espletamento dell'incarico deve dichiarare l'insussistenza di alcuna causa di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.L.G.S.n. 39/2013, sono dovuti l'indennità di carica e responsabilità determinata con D.A. n. 40 del 08.06.2012, ed il rimborso delle spese sostenute e delle indennità previste dal C.C.R.L. in atto vigente, il cui onere complessivo sarà posto a carico dell'Ente inadempiente.

Art. 3

1. Il presente incarico dovrà essere portato a compimento entro il termine di 6 mesi decorrenti dalla data di notifica, eventualmente prorogabili su motivata richiesta del Commissario *ad acta* unico.

2. Dal presente decreto non derivano oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 4

1. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo entro 60 giorni ovvero straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni.

Art. 5

1. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale Energia e Servizi di P.U. in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6, della l.r. n. 9 del 7 maggio 2015.

Il Dirigente Generale
Ing. Salvatore Cocina



L'ASSESSORE
A. Pierobon

IL PRESIDENTE
Musumeci